


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI AMBIENTALI E UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N. 588	
08/00162322	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	42	EMILIA ROMAGNA	2
PROVINCIA E COMUNE: RA - FAENZA LUOGO: VICOLO SAN MAGLORIO OGGETTO: (MONASTERO DI SAN MAGLORIO) [Prees.]; Ex convento CATASTO: F. I47 (1962), part. 175 parte CRONOLOGIA: XVIII (1790)?; XIX ? AUTORE: GIOACCHINO TOMBA, Faenza 1739 - 1820 DEST. ORIGINARIA: Convento USO ATTUALE: Istituto di assistenza per sacerdoti PROPRIETÀ: VINCOLI LEGGI DI TUTELA: ART. 4 - LEGGE 1089/39 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. appr. il 14/09/1982, art. 19 comma 2B		DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S. <p>1) Il convento, posto su terreno pianeggiante, presenta un impianto planimetrico irregolare, determinato dalla attuale limitazione della consistenza originaria del complesso architettonico. F. I47, part. 175 parte.</p> <p>Del precedente assetto conserva il portale principale, di accesso all'atrio cortilizio, e due ali ortogonali appartenenti al chiostro posto sul lato ovest ed a cui si accede dal portico antistante la chiesa. All. n. 2, 3, 4.</p> <p>2) Le attuali strutture in elevazione suggeriscono una precedente configurazione volumetrica articolata, definita mediante la aggregazione funzionale di corpi di fabbrica appartenenti a fasi costruttive successive.</p> <p>La consistenza attuale è data dall'atrio e dal chiostro, che si sviluppa sui livelli orizzontali continui dei due piani fuori terra, oltre il piano seminterrato. Il primo piano, che rispetta la volumetria preesistente, è opera di ricostruzione post-bellica.</p> <p>3) Il portale principale ed il chiostro rappresentano gli elementi caratterizzanti dell'attuale assetto architettonico. Il portale fa uso dell'ordine dorico bugnato, in sintonia con la disciplina claustrale del convento.</p> <p>Esso è risolto compositivamente mediante l'apertura centinata, inquadrata da colonne bugnate e dalla sovrastante trabeazione in aggetto sulla parete trattata a finto bugnato di intonaco tinteggiato.</p> <p style="text-align: right;">seg. all. n. 6</p>			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: (Inserita), irregolare; a più corpi.					
COPERTURE: Tetti ad una falda, a due falde. (v. all. n. 5)					
VOLTE o SOLAI: Volte a crociera, solaio. (v. all. n. 5)					
SCALE: Unica; di accesso al seminterrato; a due rampe fra muri.					
TECNICHE MURARIE: Muratura in mattoni con intonaco liscio tinteggiato (serie di arcate su pilastri).					
PAVIMENTI: Moderni, battuto di cemento, in marmette di graniglia di marmo, in ceramica.					
DECORAZIONI ESTERNE: Portale principale di carattere dorico con colonne bugnate.					
DECORAZIONI INTERNE:					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: I p.s. parz.: volte a botte con lunette finestrate, a crociera (v. all. n. 5)					

- XIII (post 1253 -
ante 1267) : Il monastero originario sorse sull'area del primitivo romitorio camaldolese, detto "Cella di frà Lorenzo", fondato fra il 1253 ed il 1267 da frate Lorenzo, di Faenza. BIBL. I, 18-19; 2,520; 5,190.
- XIII (fine) : La consistenza attuale del monastero, quale risulta definito entro la fine del XIII secolo, non consente di stabilire l'articolazione originaria, della quale restano soltanto te stimonianze storiche. Anteriormente al 1291, infatti, è riferita la presenza della duplice comunità religiosa, maschile e femminile, appartenente allo stesso ordine monastico. BIBL. I,24-25; 3,14.
- XIV (seconda metà): A partire dalla seconda metà del XIV secolo il convento si trasforma in monastero camaldolese femminile. BIBL. I,25; 5,190.
- XV (seconda metà)-
XVI (1538) : In tale epoca vengono eseguiti consistenti ampliamenti del convento, determinati dalla sua inclusione nella perimetrazione della città attuata con la costruzione delle mura di cinta "manfrediane". BIBL. I,28; 6,119-120;124, 137-139. In particolare, fra le opere documentate ed attualmente non più leggibili, al 1538 è attribuita l'ultimazione delle costruzioni ubicate sul lato occidentale dell'area di pertinenza originaria. BIBL. I,28.
- XVIII (1790) : Nel corso dell'intero secolo sono attuati interventi di rinnovamento e di ampliamento. BIBL. I,28-29; 2,520; 4,tav. 19,20.

seg. all. n. 7

EMA URBANO: Quartiere urbano di espansione medioevale, inglobato nella cinta muraria quattrocentesca. Il convento era posto all'esterno delle fortificazioni medioevali.

ORTI AMBIENTALI: L'immobile, situato all'interno dell'area di propria pertinenza, comunica con l'esterno mediante il portale principale, posto in asse con il vicolo omonimo. Gli edifici posti nelle immediate vicinanze fanno riferimento a ricostruzioni post-belliche.

ZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

- BIBLIOGRAFIA: 1) AA VV., La Casa del Clero di Faenza, Faenza 1957.
 2) A. MESSERI, A. CALZI, Faenza nella Storia e nell'Arte, Faenza 1909, pp. 417, 478, 520-21.
 3) A. MEDRI, Un panorama di Faenza del '700, Faenza 1928, pp. 14-15.
 4) E. GOLFIERI, Vedute di Faenza Ottocentesca, Faenza 1972, Tavv. 19,20.
 5) A. ARCHI, M.T. PICCININI, Faenza come era, Faenza 1973, pp. 53, 189-191.
 6) E. GOLFIERI, Faenza - Faenza, Faenza 1977, pp. 82, 89, 119-120, 124, 137-39.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 14/10/88						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE			X															
APERTURE		X																
ALCANTARE		X																
PLAFONDI E SOFFITTI		X																
PINACOLE		X																
DECORAZIONI			X															
FRAMMENTI			X															
FRONZONI INT.			X															
FRONZONI EST.		X																

OSSERVAZIONI:

Danneggiamento del paramento ad intonaco tinteggiato del portale principale e del chiostro, per prolungata esposizione agli agenti atmosferici.

REGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

TRATTO MAPPA CATASTALE: **all. n. 1;**

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE: **all. n. 2 - 3 - 4;**

DEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI: **seg. COPERTURE all. n. 5; seg. VOLTE o SOLAI all. n. 5; seg. STRUTTURE SOTTERRANEE all. n. 5; seg. DESCRIZIONE all. n. 6; seg. VICENDE COSTRUTTIVE all.7.**

ARCHIVI:

LAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Sandra Mazzoccone

Sandra Mazzoccone


VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Arch. Francesco Zurli)

[Signature]


REVISIONI:

DATA: 14/10/1988

N. CATALOGO GENERALE	N.CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
08/00162322	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA ROMAGNA
ALLEGATO N. 7 RA - FAENZA, (MONASTERO DI SAN MAGLORIO) Ex Convento				

segue VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

- : Fra questi, è da menzionare la costruzione dell'atrio, della portineria e del parlatorio, identificati con l'originario edificio posto a sinistra dell'attuale vicolo di accesso. BIBL. I,29,30.
- La costruzione, ultimata il 14 ottobre 1790, è opera dell'architetto Gioacchino Tomba (1739 - 1820). BIBL. I,29.
- In mancanza di riferimenti storici documentati, è attualmente ipotizzabile riferire alla stessa fase tardo settecentesca la realizzazione del portale principale, che presenta caratteri stilistici di gusto tardo manieristico. n.d.c.
- XVIII (1797) : Nonostante la soppressione napoleonica degli ordini monastici, dopo alterne vicende, è concessa alla comunità religiosa la permanenza nel convento originario. BIBL. I,29.
- XIX ? : L'assetto compositivo dell'attuale portico del chiostro è riferibile ad un restauro attuato in questa epoca, presentemente non documentato.
- In particolare, è ipotizzabile che i pilastri, sovradimensionati rispetto all'imposta delle arcate, costituiscano l'ingabbiatura di un preesistente impianto strutturale non identificabile. n.d.c.
- XIX (1888) : Il monastero è abbandonato definitivamente in seguito all'editto del luglio 1865 ed è temporaneamente adibito dal Comune ad ospedale civile, caserma, laboratori artigianali, abitazioni, ed altri usi. BIBL. I,29-30.
- XIX (1895) : Il corpo di fabbrica posto a sinistra dell'ingresso è restituito all'autorità ecclesiastica. BIBL. I,30.
- XX (1944) : Il complesso monastico è pressochè distrutto totalmente dai bombardamenti aerei del 13 maggio. Vengono eseguiti restauri e totali ricostruzioni. BIBL. I,30.
- XX (1955-57) : Lavori di ricostruzione e di restauro interessano il corpo di fabbrica posto a sinistra dell'ingresso ed il chiostro ad esso adiacente. BIBL. I,7-9,30.
- In essi, dal 1946, è ospitata la Casa del Clero. BIBL. I,7-9.

N. CATALOGO GENERALE	N.CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
08/00162322	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA ROMAGNA
ALLEGATO N. 6 RA - FAENZA, (MONASTERO DI SAN MAGLORIO) Ex Convento				

segue DESCRIZIONE:

Sul coronamento è posta un'edicola con frontone curvilineo, all'interno del quale doveva collocarsi una iscrizione od altro elemento connesso alla storia dell'edificio.

Il chiostro conserva attualmente due lati dell'assetto originario.

Esso presenta al piano terra quattro arcate a tutto sesto sul lato est e tre sul lato sud, impostate su pilastri criciformi in muratura di mattoni intonacata e tinteggiata.

All'interno dei portici, l'ala est è coperta a solaio, le campate dell'ala sud sono coperte da volte a crociera affiancate, tinteggiate.

Il primo piano è caratterizzato dalla presenza di superfetazioni ed aperture di recente costruzione.

4) Non sono presenti beni culturali mobili.